

MOBILITÀ Manca la segnaletica per i tratti di recente realizzazione in centro «Le piste ciclabili saranno ultimate»

L'annuncio dell'assessore Fresca durante la consegna della bici al bimbo investito

di MARIA ASSUNTA CASTELLANO

HA una nuova bici rossoblù il bambino investito qualche mese fa da un ciclista sull'isola pedonale di corso Mazzini. Gli è stata consegnata ieri presso la sede Coni di piazza Matteotti. La bici come simbolo di scuse è stata realizzata appositamente per il bimbo da Giuseppe Aiello dell'associazione Ciclofficina TR220. Presente alla cerimonia anche l'assessore alla mobilità Giulia Fresca che in occasione della conclusione della Settimana Mondiale per la Mobilità Sostenibile, non ha esitato ancora una volta a parlare di sensibilizzazione della cittadinanza sul senso civico. Proprio dopo l'incidente avvenuto lo scorso 15 lu-

glio al bambino, per fortuna senza conseguenze, si è iniziato a definire un Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile. Nuove collaborazioni sono nate con diverse ciclofficine di Cosenza e provincia e l'amministrazione Comunale si sta dando da fare per garantire percorsi adeguati a chi si sposta in città sulle due ruote. «Bisogna educare la città» ha detto l'assessore Fresca. Rendendo noto, almeno per iniziare, che la città da qualche tempo è dotata di piste ciclabili: avete presente le strisce verdi lungo i marciapiedi? Per adesso molti cittadini pensano sia un semplice abbellimento dedicato ai pedoni. L'opera non è ancora completa in quanto manca di segnaletica, ma l'assessore assicura che i la-

vori termineranno presto, garantendo percorsi veloci a chi la bici la utilizza giornalmente come mezzo di trasporto. Per far sì che questo avvenga però, c'è bisogno della collaborazione dei cittadini, pedoni, ciclisti ed automobilisti, affinché si rispettino le buone norme che poi sono alla base del senso civico. «I cittadini dovrebbero imparare a prendere di più la bici, ad utilizzare di più i mezzi pubblici e meno le auto» ha detto l'assessore Fresca - ma per fare ciò dobbiamo garantire la corretta funzionalità dei mezzi di trasporto e spazi percorribili adeguati». E nel frattempo che questo si realizzi, da oggi c'è un nuovo piccolo ciclista sulla strada.



La consegna della bici

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNICAL La proposta lanciata su Facebook
In treno dall'ateneo
alla stazione di Castiglione?
I binari ancora ci sono



I binari per l'Unical che ancora resistono

PER arrivare all'Unical da Castiglione basterebbero meno di cinque minuti. Perché l'ateneo è già collegato alla stazione dai binari ormai dismessi della vecchia linea ferroviaria Paola - Cosenza, che arrivano fin sotto il polifunzionale. E sono pressoché tutti ancora esistenti, anche se malandati. Alla stazione di Castiglione arrivano attraversando il ponte in ferro che sovrasta la strada per Settimo di Montalto ed un unico tratto è apparentemente scomparso, coperto dall'asfalto alle spalle del polo commerciale di Cosenza Nord. Dalle immagini ripristinare il collegamento ferroviario tra l'Unical e la stazione non sembra particolarmente oneroso.

La discussione, che nei fatti è anche una proposta, è partita proprio all'interno dell'ateneo. Il promotore è Giorgio Lo Feudo, ricercatore del dipartimento di Studi Umanistici dell'Unical che tutti i giorni fa la spola tra l'area urbana e l'ateneo. Lo Feudo ha pubblicato su Facebook una serie di foto del tracciato tuttora esistente, in cui è incappato casualmente e ha deciso così di approfondire la questione, sollecitando il parere della comunità universitaria. «Questa linea ferrata, percorsa da un moderno vettore, sarebbe, per chi vive quotidianamente l'Unical, uno strumento di mobilità molto comodo e molto veloce», commenta Lo Feudo.

Il dibattito si è allargato

anche alle amministrazioni locali. «Stiamo lavorando al piano urbano della mobilità sostenibile e grazie all'apporto di tutti siamo certi che troveremo, avendoli provati sul campo, i percorsi e le soluzioni migliori», scrive, da Cosenza, l'assessore Giulia Fresca. Il collega del Comune di Rende, Vincenzo Pezzi, annuncia che l'amministrazione sta già vagliando la proposta con i tecnici. «Probabilmente la inseriremo nel redigendo piano strutturale comunale insieme ad altre mirate a collegare la zona di via Colombo, che sarà presto raddoppiata con il nuovo tratto di viale Parco, e l'Unical», commenta.

Il discorso potrebbe diventare anche più ampio perché una volta arrivati dall'Unical a Castiglione il passo fino a Cosenza sarebbe relativamente breve. «Si potrebbe fare la linea diretta Vaglio Lise - Unical e addirittura Piazza Matteotti - Unical e far diventare stazione delle auto-linee Vaglio Lise... ma sarebbe troppo semplice» scrive il consigliere comunale Sergio Nucci. Una proposta simile, alternativa alla metropolitana leggera, era arrivata qualche anno fa dalla stessa amministrazione comunale di Cosenza, con tempo di percorrenza stimato in dieci/quindici minuti circa. I sostenitori della metro però insorsero e la proposta fu messa da parte. Almeno per il momento.

m. f. f.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ANAS S.p.A.

L'Italia si fa strada

Direzione Generale

AVVISO AL PUBBLICO

AUTOSTRADA A3 SA-RC

Ammodernamento ed adeguamento dal km 423+300 (svincolo Scilla incluso) al km 442+920
MACROLOTTO 6

Dismissione dei Viadotti autostradali esistenti: San Gregorio Nord e Livorno Nord
VARIANTE AI SENSI DELL'ART.169 D.LGS.163/06 E S.M.I.
STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE

La Società ANAS S.p.A. con sede legale in Roma (RM) Via Monzambano, 10 in qualità di soggetto aggiudicatore,

PREMESSO CHE

- il macrolotto in oggetto si inserisce nel contesto delle opere strategiche e di preminente interesse nazionale di cui alla Delibera CIPE n. 121 del 21/12/2001, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 68 del 21/03/2002 avente per oggetto "Legge obiettivo: 1° Programma delle infrastrutture strategiche";
- le procedure di approvazione dei progetti e di finanziamento dell'opera sono regolate dal Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m. e i.;
- il progetto definitivo è stato sottoposto a procedura di VIA secondo la previgente normativa, con esito positivo di cui al DEC/VIA/7014 del 20/03/2002, ed è stato autorizzato con provvedimenti Ministero delle Infrastrutture DICOTER n. 353 del 04/02/2003;
- l'intervento riguarda l'adeguamento ed ammodernamento del tratto dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria compreso tra il km 423+300 (svincolo di Scilla incluso) e il km 433+750 (svincolo di Campo Calabro), da realizzare in parte in sede, in parte in variante, con conseguente dismissione della vecchia sede autostradale mediante demolizione delle relative opere e recupero e rinaturalizzazione delle aree dalle stesse interessate;
- per il tratto terminale dallo svincolo di Campo Calabro allo svincolo di Reggio Calabria/Santa Caterina, facendo seguito alle forti istanze del territorio raccordate dal Commissario delegato per l'emergenza mobilità tra Bagnara e Reggio Calabria, verrà realizzato, invece, un intervento di messa in sicurezza, da attivarsi a mezzo di apposito appalto dedicato;
- l'intervento è localizzato nella Regione Calabria, nel territorio dei Comuni di Scilla, Villa San Giovanni, Campo Calabro e Reggio Calabria, tutti ricadenti nella Provincia di Reggio Calabria;
- il progetto rientra nelle tipologie elencate nell'Allegato II, Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 10 denominato "Opere relative a: autostrade e strade riservate alla circolazione automobilistica o tratti di esse, accessibili solo attraverso svincoli o intersezioni controllate e sulle quali sono vietati tra l'altro l'arresto e la sosta di autoveicoli" e al punto 18 denominato "Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato";
- la realizzazione dell'intervento di ammodernamento - ivi comprese le attività di progettazione e l'esecuzione dei lavori - è oggetto di affidamento a contraente generale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. f) della Legge 443/2001, nonché dell'art. 9 del D.Lgs. 190/2002, ed è affidata all'A.T.I. Impregilo S.p.A. - Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A., costituitasi nella Società di Progetto RC-Scilla S.C.p.A., in ragione del contratto stipulato in data 09/03/2005;
- il progetto definitivo dell'intervento è stato approvato da Anas nel 2003;
- il progetto esecutivo, redatto dal Contraente Generale sulla base del progetto definitivo comprensivo del giudizio di compatibilità ambientale, è stato approvato da Anas nel 2007;
- il progetto esecutivo è stato sottoposto a procedura di verifica di ottemperanza al DEC/VIA, esitata dal Ministero dell'Ambiente con prot. DSA 2007-0008502 del 21/03/2007;
- i lavori sono stati consegnati nel 2007;
- per i lavori è stata avviata, contestualmente all'allestimento dei cantieri, la verifica di attuazione da parte della Commissione VIA ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. n. 163/2006 e a supporto di tale attività è stato predisposto un monitoraggio ambientale;

CONSIDERATO che, essendo stata adottata nel corso dei lavori una differente cantierizzazione connessa ad intervenute esigenze di gestione dell'esercizio autostradale, si è resa necessaria una modifica delle modalità operative per la demolizione dei viadotti Livorno nord e San Gregorio nord della vecchia sede

autostradale tra Scilla e Santa Trada; CONSIDERATO che, poiché i suddetti interventi ricadono nel perimetro della ZPS IT 9350300 - "Costa Viola", al fine di valutare l'interazione delle attività di demolizione con tale ZPS, è stato condotto apposito Studio di Incidenza Ambientale, in cui sono state analizzate le potenziali modificazioni, temporanee e permanenti, indotte dalla realizzazione del progetto di demolizione e le loro possibili interferenze sugli habitat e le specie di interesse comunitario delle aree afferenti alla rete Natura 2000, in accordo e secondo l'interpretazione ufficiale dell'art.6 della Direttiva 92/43/CEE, contenuta nella Guida all'interpretazione della stessa direttiva Habitat;

VISTO che lo Studio di Incidenza consente di affermare che:

- in merito alla ZPS IT 9350300 - "Costa Viola", per gli habitat definiti, le occupazioni di suolo sono complessivamente limitate, in quanto interessano porzioni di habitat relativamente trascurabili rispetto all'estensione totale degli stessi. Dal punto di vista faunistico non si evidenziano effetti significativi sulle specie presenti nelle aree individuate; l'analisi evidenzia che le potenziali interferenze riguardano principalmente fattori di disturbo temporaneo legati alla fase di cantierizzazione. D'altra parte l'ambito di riferimento dell'intervento si sviluppa su aree già compromesse per la presenza delle opere autostradali esistenti, ma sulle quali si agirà con rinaturalizzazione e ripristino ambientale, instaurando un processo spontaneo di evoluzione verso la ricostituzione di un ambiente naturale. In conclusione, non si prevedono significativi effetti di diffusione degli impatti sulla componente biotica di alto pregio naturalistico, rimanendo le interferenze circoscritte all'ambito territoriale e temporaneo delle opere considerate;
- complessivamente non si avranno quindi incidenze e interferenze significative delle attività di demolizione con le aree afferenti alla Rete Natura 2000 e, pertanto, in base alla metodologia procedurale di cui alla normativa, il percorso della valutazione di incidenza si è limitato alla prima fase, cioè alla verifica (screening);

CONSIDERATO che, in relazione alle modalità di demolizione proposte dal Contraente Generale per la dismissione delle suddette opere, questa Società ha presentato presso i Ministeri e gli Enti competenti apposita istanza ai sensi dell'art. 169 D.Lgs. n. 163/2006 con nota prot. CDG-0057348-P del 05/05/2015;

AVVISA

del deposito del progetto e dello Studio di Incidenza degli interventi di cui sopra rispetto alla ZPS IT 9350300 - "Costa Viola", in copia, presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma;
- Ministero dei Beni, delle Attività Culturali e del Turismo, via di San Michele 22, 00153 Roma
- Regione Calabria - Dipartimento Politiche dell'Ambiente Settore n. 3 - Servizio n. 7 - Valutazione di Impatto Ambientale, Autorità Regionale Ambientale (ARA), Viale Isonzo, 414 - 88030 Catanzaro;

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art.183, comma 4 del D.Lgs.163/2006, come modificato dall'art. 34, comma 4 della Legge n.221/2012, entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione dello studio di incidenza ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. L'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: DGSsalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it.

Il Direttore Progettazione e Realizzazione Lavori
Ing. Stefano LIANI

VIA MONZAMBANO, 10 - 00185 ROMA
Tel. 06/44461 - Fax 06/4454956 - 06/4456224 • sito internet www.stradeanas.it